



Guido Westerwelle è il leader del Partito liberale tedesco

→ **Sotto la guida di Westerwelle** la Fdp è arrivata al 14,6% dei consensi

→ **Nel nuovo governo** potrebbero essergli affidati gli Esteri o un ministero economico

# Germania, ecco Super-Guido liberale fuori dagli schemi

Guido Westerwelle, detto Super-Guido, ha portato i liberali tedeschi al massimo risultato elettorale mai conseguito prima. Conservatore in economia, progressista sul terreno dei diritti civili. Ironico e spregiudicato.

**GHERARDO UGOLINI**

BERLINO

Dalle 18 di domenica scorsa, quando sono arrivati i primi exit poll, è lui il personaggio del momento in Germania, il più ricercato, il più intervistato, il più adulato. È Guido Westerwelle, Superguido, il vinci-

tore indiscusso delle elezioni, colui che ha portato il piccolo partito dei Freidemokratischen (Fdp) a percentuali di consenso mai raggiunte in passato.

Lo ha spinto fino alla vetta del 14,6%, terzo partito dopo Cdu e Spd; una percentuale che Superguido farà pesare nella formazione del nuovo esecutivo a Berlino in termini di poltrone ministeriali e di scelte strategiche.

Dopo undici lunghi anni di traversata del deserto all'opposizione Westerwelle ce l'ha fatta a riportare i liberali al governo. Un tempo non lontano l'Fdp era considerato il par-

tito dei benestanti, una specie di club di ricchi signori impegnati a fare affari e giocare a golf, attenti a frenare piuttosto che guidare i cambiamenti della società. Prendeva tra

**Anticonformista**  
Non nasconde di essere omosessuale

il 5 e il 7% ed era specializzato nel fare da spalla ora alla Cdu, ora alla Spd, pur di stare nella maggioranza di governo.

Un partito conservatore ma illuminato, bisogna dire, che ha anche espresso personalità importanti per la storia politica tedesca come i presidenti della Repubblica Theodor Heuss e Walter Scheel, e soprattutto a Hans-Dietrich Genscher, per anni vicecancelliere e ministro degli Esteri di Helmut Kohl.

**IRONIA E SPREGIUDICATEZZA**

Con l'avvento alla cancelleria di Schröder sul finire degli anni Novanta i liberali tedeschi furono relegati all'opposizione. E per rigenerarsi puntarono su Guido Westerwelle, quarantenne brillante, dal fisico at-